

INDICE SOMMARIO DEL VOLUME

Indice per articoli	pag.	VII
Indice bibliografico	»	XVII
Prefazione alla seconda edizione	»	LXI

ALESSANDRO PIZZORUSSO

CAPO I — <i>Delle fonti del diritto</i>	»	I
PARTE PRIMA — Preleggi, fonti del diritto, ordinamenti giuridici	»	5
PARTE SECONDA — Basi teoriche per lo studio delle fonti	»	130
PARTE TERZA — L'evoluzione del sistema delle fonti del diritto italiano dall'unità ad oggi	»	274
PARTE QUARTA — Le fonti dell'ordinamento giuridico dello stato italiano ..	»	353
PARTE QUINTA — Le fonti derivanti da raccordi dell'ordinamento giuridico dello stato italiano con altri ordinamenti giuridici	»	747
Indice analitico delle materie	»	807

INDICE PER ARTICOLI

CAPO I — DELLE FONTI DEL DIRITTO	pag. 1
Art. 1. Indicazione delle fonti	» 3
Art. 2. Leggi	» 3
Art. 3. Regolamenti	» 3
Art. 4. Limiti della disciplina regolamentare	» 3
Art. 5. Norme corporative	» 3
Art. 6. Formazione ed efficacia delle norme corporative	» 3
Art. 7. Limiti della disciplina corporativa	» 3
Art. 8. Usi	» 4
Art. 9. Raccolte di usi	» 4
 PARTE PRIMA — Preleggi, fonti del diritto, ordinamenti giuridici	 » 5
§ 1. Premessa sulle preleggi	» 5
1. Le «preleggi» al codice civile e l'evoluzione storica dei sistemi delle fonti del diritto	» 5
2. Le modificazioni apportate agli articoli delle preleggi successivamente all'entrata in vigore del codice civile	» 12
3. Caratteri delle «preleggi» al codice civile del 1942	» 20
4. Impostazione dello studio delle fonti del diritto	» 24
5. Preleggi al codice civile o preleggi all'ordinamento giuridico dello Stato?	» 29
6. Dall'unità del diritto al pluralismo giuridico; dal pluralismo giuridico alla globalizzazione	» 32
§ 2. Riferimenti storico-comparatistici	» 35
1. Le diverse concezioni del diritto e la concretizzazione di esso attraverso le sue «fonti»	» 35
2. L'evoluzione storica del pluralismo giuridico	» 39
3. Lo studio delle fonti attraverso la storia del diritto e attraverso la comparazione giuridica	» 45
4. La necessaria sintesi tra comparazione sincronica e comparazione diacronica	» 51
5. Le fonti impiegate nell'epoca contemporanea	» 56

INDICE PER ARTICOLI

§ 3. Rapporti tra fonti e raccordi tra ordinamenti	pag.	67
1. La pluralità delle fonti statali e il loro «sistema»	»	67
2. La pluralità degli ordinamenti giuridici e i raccordi che li collegano.	»	72
3. I raccordi fra l'ordinamento italiano e gli ordinamenti della Comunità internazionale e dell'Unione europea	»	81
4. I raccordi tra l'ordinamento italiano e gli ordinamenti degli enti autonomi, dei privati e delle formazioni sociali operanti al suo interno.	»	88
5. Altri casi di collegamenti con ordinamenti giuridici statali	»	99
6. Ordinamenti giuridici non collegati con ordinamenti statali	»	107
7. Assetto originario ed assetto attuale del sistema delle fonti del diritto dello Stato italiano	»	111
8. Dai rapporti fra fonti ai raccordi fra ordinamenti	»	120
PARTE SECONDA — Basi teoriche per lo studio delle fonti	»	130
§ 1. Norme sulla produzione giuridica e norme di produzione. Le norme sulle fonti come norme strumentali. Gerarchia logica e gerarchia politica	»	130
1. La disciplina delle fonti come «materia» giuridicamente regolabile	»	130
2. Le norme sulle fonti come norme «strumentali» e come norme «di secondo grado»	»	132
3. Duplice struttura gerarchica dell'ordinamento in base al carattere strumentale delle norme ed in base alla loro efficacia	»	133
4. Il problema della derogabilità delle norme sulla produzione giuridica da parte di atti soggetti a quanto da esse disposto	»	135
5. Proposte per la classificazione delle fonti dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano da utilizzare in questo commento	»	139
§ 2. Tipologia delle fonti	»	143
1. Fonti, non-fonti e quasi fonti (<i>soft law</i> e <i>hard law</i>). Particolarità delle norme tecniche	»	143
2. Diritto teorico e diritto vivente: fonti legali e fonti <i>extra ordinem</i>	»	154
3. Fonti «politiche» e fonti «culturali»: volontà e ragione nel processo di creazione-attuazione del diritto	»	165
4. Le fonti del diritto come fatti normativi	»	166
5. Distinzione dei fatti normativi dagli altri fatti giuridici	»	168
6. Fonti-fatto e fonti-atto (disposizioni e norme)	»	171
7. Fonti che danno luogo a diritto scritto e fonti che danno luogo a diritto non scritto	»	173
8. Fonti di norme costituzionali, fonti di norme primarie, fonti di norme secondarie ed altre varietà	»	174
9. Fonti produttive di disposizioni complete, fonti produttive di frammenti di disposizioni e fonti che offrono modelli di comportamento utilizzabili per l'elaborazione delle norme	»	180
10. Fonti produttive di norme innovative, fonti produttive di norme integrative e fonti produttive di norme interpretative	»	185
11. Fonti autonome e fonti eteronome	»	189
12. La continuità del sistema delle fonti: fonti applicabili in regime di abrogazione o di cedevolezza	»	189

INDICE PER ARTICOLI

§ 3. Le tecniche impiegate per la formazione delle disposizioni	pag.	192
1. Ripartizione delle tecniche impiegate per la formazione delle disposizioni in cinque tipi: criteri della relativa classificazione	»	192
2. La trasformazione di un «progetto redatto in articoli» in atto normativo secondo la procedura parlamentare	»	195
3. L'elaborazione di atti normativi secondo la tecnica del procedimento amministrativo	»	202
4. La pronuncia di decisioni normative a seguito di un procedimento giurisdizionale	»	204
5. Applicazioni ad atti normativi della tecnica propria della stipulazione dei contratti	»	206
6. Applicazioni ad atti normativi della tecnica propria delle consultazioni popolari	»	208
7. Disciplina giuridica e realtà effettiva delle tecniche sopra descritte	»	209
8. La competenza ad emanare atti normativi: osservazioni preliminari	»	211
9. I criteri generali di ripartizione delle competenze normative	»	213
10. Possibili deroghe al sistema delle competenze normative: attribuzioni particolari e deleghe	»	216
11. Riserve di competenza normativa	»	218
12. Il problema della conoscenza-conoscibilità delle disposizioni normative e la funzione delle attività tendenti a favorirla	»	219
13. Le diverse forme di pubblicità prescritte per gli atti normativi e gli eventuali rapporti fra tali attività e l'efficacia delle disposizioni	»	221
14. Il problema della prova dei fatti ed atti normativi	»	222
15. I casi di raccordi fra ordinamenti realizzati mediante immedesimazione di testi normativi in essi operanti	»	223
16. Le regole della legistica	»	225
§ 4. Le tecniche impiegate per l'elaborazione delle norme	»	230
1. Analisi dell'attività di elaborazione delle norme	»	230
2. La ricerca dei materiali normativi	»	232
3. Casi di ricorso alla tecnica del rinvio	»	234
4. Casi di utilizzazione di materiali prodotti da fonti-fatto	»	239
5. Il problema delle «lacune»	»	240
6. La selezione dei materiali. Applicazioni alternative e applicazioni combinate di essi	»	243
7. I criteri di selezione: <i>a</i>) il criterio gerarchico	»	244
8. (<i>Segue</i>): <i>b</i>) il criterio temporale	»	247
9. (<i>Segue</i>): <i>c</i>) il criterio di specialità (e il criterio di competenza)	»	249
10. Rapporti fra i criteri	»	251
11. L'interpretazione dei materiali normativi. La normazione sull'interpretazione	»	253
12. La normazione di interpretazione	»	255
13. Mezzi e modi dell'interpretazione. Interpretazione analitica e interpretazione sistematica	»	257
14. I singoli mezzi dell'interpretazione	»	260
15. La posizione dei differenti soggetti di fronte all'attività di interpretazione	»	263

INDICE PER ARTICOLI

§ 5. Le tecniche impiegate per raccordare l'ordinamento giuridico dello Stato italiano con altri ordinamenti giuridici	pag.	266
1. Premessa	»	266
2. I raccordi fra le fonti statali e quelle internazionali, sopranazionali, transnazionali e di altri Stati	»	267
3. I raccordi fra le fonti statali e quelle di ordinamenti giuridici operanti all'interno dello Stato italiano	»	269
4. I raccordi fra le fonti statali e le fonti operanti nell'ambito degli ordinamenti giuridici privati	»	271
5. Limiti della trattazione dedicata ai raccordi fra l'ordinamento giuridico dello Stato italiano e le fonti propri di altri ordinamenti giuridici	»	272
PARTE TERZA — L'evoluzione del sistema delle fonti del diritto italiano dall'unità ad oggi	»	274
§ 1. L'evoluzione del sistema delle fonti del Regno d'Italia	»	274
1. La «continuità» dell'attuale ordinamento dello Stato italiano rispetto a quello del Regno di Sardegna ed a quello del Regno d'Italia	»	274
2. L'assetto del sistema delle fonti del diritto italiano dalla proclamazione del Regno d'Italia alla caduta del regime liberale (1861-1925)	»	277
3. Lo Statuto albertino e le leggi materialmente costituzionali	»	280
4. L'attività legislativa del Parlamento	»	281
5. L'attività normativa dell'esecutivo e la « prerogativa regia »	»	283
6. La consuetudine	»	286
7. Il problema dei contratti collettivi di lavoro	»	287
8. Il problema dell'unificazione del diritto nazionale e la parziale conservazione del diritto degli antichi stati. L'unificazione della Cassazione	»	288
9. Principali modifiche al sistema delle fonti introdotte durante il regime fascista (1925-1943)	»	290
10. L'attività normativa del Governo	»	293
11. Le fonti corporative	»	295
12. La questione delle « leggi costituzionali » secondo la legge 9 dicembre 1928, n. 2693	»	302
13. Le modificazioni apportate al sistema delle fonti dopo la caduta del fascismo (1943-1944)	»	303
14. L'ordinamento costituzionale provvisorio (1944-1948)	»	305
15. Problemi derivanti dall'occupazione del territorio nazionale e dalle stipulazioni contenute nel trattato di pace	»	311
§ 2. L'evoluzione del sistema delle fonti della Repubblica Italiana	»	315
1. Il sistema delle fonti del diritto vigente al momento dell'entrata in vigore della Costituzione repubblicana	»	315
2. Ripercussioni sul sistema delle fonti delle applicazioni del principio internazionalistico e del principio europeistico	»	319
3. Ripercussioni sul sistema delle fonti delle applicazioni del principio di rigidità della Costituzione	»	322
4. Gerarchia e competenza nel sistema delle fonti	»	325
5. Sistema delle fonti e forma di governo parlamentare	»	326

INDICE PER ARTICOLI

6.	Fonti statali e regime delle autonomie normative in base al principio del pluralismo istituzionale	pag. 331
7.	Particolarità delle fonti relative a talune discipline (diritto commerciale e della navigazione, diritto penale, diritto del lavoro, diritto tributario)	» 333
8.	Le innovazioni apportate del regime delle fonti vigenti al 1° gennaio 1948	» 336
9.	Nuove fonti statali e innovazioni nei raccordi con altri ordinamenti esterni allo Stato italiano o con ordinamenti operanti prevalentemente all'interno di esso. La globalizzazione del diritto	» 339
10.	Linee evolutive del sistema delle fonti dall'entrata in vigore dalla Costituzione ad oggi	» 341
11.	Criteri seguiti nella disposizione degli argomenti trattati nell'esposizione del sistema delle fonti dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano	» 344
PARTE QUARTA — Le fonti dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano		» 353
§ 1. Le fonti di disposizioni		» 353
A) Fonti costituzionali		» 353
SEZIONE I: La Costituzione del 27 dicembre 1947		» 353
1.	La Costituzione come fonte del diritto	» 353
2.	La Costituzione italiana del 27 dicembre 1947	» 357
3.	Il ruolo svolto fino ad oggi dalla Costituzione italiana	» 360
4.	La rigidità della Costituzione e le «modificazioni tacite»	» 362
5.	Il controllo di costituzionalità e le sue «zone franche»	» 373
6.	La «materia costituzionale» fra Costituzione e leggi ordinarie	» 376
7.	Applicazione, attuazione e interpretazione della Costituzione	» 386
SEZIONE II: Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale		» 392
1.	Il regime di modificabilità della Costituzione	» 392
2.	Le leggi di revisione e le altre leggi costituzionali: unitarietà della relativa categoria	» 394
3.	Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali	» 397
4.	Dubbi circa la procedura della revisione costituzionale	» 401
5.	Contenuto, efficacia e validità delle leggi costituzionali. Sentenze costituzionali di annullamento di leggi costituzionali: rinvio	» 403
6.	Le leggi costituzionali a procedimento aggravato	» 413
SEZIONE III: I <i>referendum</i> costituzionali		» 415
1.	I lavori dell'Assemblea costituente in tema di <i>referendum</i>	» 415
2.	I precedenti italiani	» 418
3.	Le influenze straniere	» 419
4.	Il <i>referendum</i> come fonte del diritto	» 421
5.	Il <i>referendum</i> «istituzionale» del 2 giugno 1946	» 424
6.	Il <i>referendum</i> «d'indirizzo» del 18 giugno 1989	» 426
7.	I due <i>referendum</i> «costituzionali» del 7 ottobre 2001 e del 25-26 giugno 2006	» 427
8.	Osservazioni conclusive sul <i>referendum</i> come fonte del diritto	» 428

INDICE PER ARTICOLI

SEZIONE IV: Altre fonti costituzionali	pag.	429
1. Fonti costituzionali senza disposizione o derivanti da raccordi con ordinamenti non statali: rinvio	»	429
2. Fonti primarie e fonti richiamate attraverso raccordi con ordinamenti non statali operanti come norme interposte: rinvio	»	429
3. Fonti primarie e fonti richiamate attraverso raccordi con ordinamenti non statali dotate di «aggravamenti» di portata simile a quelli propri delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale: rinvio	»	429
B) Fonti primarie	»	431
SEZIONE I: Le leggi ordinarie	»	431
1. Ruolo assunto dalla legge nei sistemi delle fonti statali dell'epoca moderna	»	431
2. Il procedimento di formazione della legge: sue diverse fasi	»	442
3. La fase dell'iniziativa: a) caratteri generali dell'atto di iniziativa	»	444
4. (Segue): b) condizioni di ammissibilità del progetto	»	447
5. La fase costitutiva: a) il procedimento ordinario	»	450
6. (Segue): b) i procedimenti speciali	»	452
7. Classificazione delle attività della fase costitutiva	»	454
8. La fase integrativa dell'efficacia: a) la promulgazione e il veto sospensivo del Capo dello Stato	»	455
9. (Segue): b) la pubblicazione della legge e la sua entrata in vigore	»	458
10. Varianti procedurali che determinano il «rafforzamento» della legge.	»	461
11. Particolarità proprie delle leggi di approvazione	»	463
12. Il contenuto della legge: a) limiti negativi; a') limiti di materia	»	466
13. (Segue): a'') limiti inerenti al tipo di disciplina	»	471
14. (Segue): a''') limiti derivanti da norme-principio	»	473
15. (Segue): b) limiti positivi	»	474
16. L'efficacia della legge: a) la «forza» di legge	»	477
17. (Segue): b) l'efficacia della legge nel tempo	»	479
18. (Segue): c) l'efficacia della legge nello spazio	»	482
19. (Segue): d) l'efficacia personale della legge	»	485
20. La validità della legge: problemi generali. La giustizia costituzionale. Rinvio	»	486
SEZIONE II: Le leggi di amnistia e/o indulto	»	489
1. L'amnistia e l'indulto come atti normativi	»	489
2. L'indulto del 2006 e le altre forme di clemenza	»	491
SEZIONE III: I decreti legislativi e le leggi di delegazione	»	491
1. Caratteri dell'attività normativa del Governo	»	491
2. I decreti legislativi delegati: a) la legge di delegazione	»	494
3. (Segue): b) il procedimento di formazione dei decreti delegati	»	498
4. (Segue): c) contenuto, efficacia e validità dei decreti delegati	»	499
5. (Segue): d) deleghe integrative e correttive	»	503
6. (Segue): e) delegazioni speciali	»	503
SEZIONE IV: I decreti-legge e le leggi di conversione	»	506
1. I decreti-legge: a) natura e funzione della legislazione fondata sull'urgenza	»	506

INDICE PER ARTICOLI

2.	(<i>Segue</i>): <i>b</i>) il procedimento di formazione dei decreti-legge	pag. 509
3.	(<i>Segue</i>): <i>c</i>) contenuto, efficacia e validità dei decreti-legge	» 511
4.	(<i>Segue</i>): <i>d</i>) il procedimento di formazione della legge di conversione	» 512
5.	(<i>Segue</i>): <i>e</i>) contenuto, efficacia e validità della legge di conversione	» 515
6.	(<i>Segue</i>): <i>f</i>) conseguenze della mancata conversione	» 516
SEZIONE V: I <i>referendum</i> abrogativi		» 518
1.	Il <i>referendum</i> abrogativo come fonte del diritto	» 518
2.	L'attuazione delle regole costituzionali sul <i>referendum</i>	» 520
3.	L'esperienza italiana in tema di <i>referendum</i> abrogativo	» 522
4.	La disciplina dell'istituto secondo l'art. 75 Cost	» 525
5.	Le innovazioni introdotte con la legge cost. 11 marzo 1953, n. 1	» 530
6.	L'attuazione di cui alla legge ordinaria 25 maggio 1970, n. 352	» 531
7.	Considerazioni sulla prassi	» 534
SEZIONE VI: Le sentenze della Corte costituzionale con effetti <i>ex art.</i> 136 Cost.		» 536
1.	Ipotesi nelle quali le sentenze di accoglimento della Corte costituzionale operano come fonti	» 536
2.	Contenuto, efficacia e validità delle sentenze	» 544
SEZIONE VII: Le altre fonti primarie statali		» 551
1.	Le norme di attuazione degli statuti delle Regioni a statuto speciale	» 551
2.	Gli statuti delle Regioni ordinarie non ancora sostituiti in base alla riforma del Titolo V	» 553
SEZIONE VIII: Fonti di disposizioni o norme primarie operanti nell'ordinamento dello Stato italiano in virtù di raccordi con altri ordinamenti: rinvio		» 554
1.	Casistica dei raccordi di questo tipo	» 554
SEZIONE IX: Casi dubbi: <i>a</i>) le ordinanze «libere» tra fonti primarie e fonti secondarie		» 555
1.	Le ordinanze del prefetto <i>ex art.</i> 2, testo unico delle leggi di pubblica sicurezza	» 555
2.	I provvedimenti contingibili ed urgenti del sindaco-ufficiale del Governo.	» 557
3.	Altri provvedimenti di emergenza ereditati dall'ordinamento anteriore	» 559
4.	Le ordinanze in deroga alla legge in materia di protezione civile	» 563
SEZIONE X: (<i>Segue</i>): <i>b</i>) I regolamenti degli organi costituzionali		» 564
1.	Premessa	» 564
2.	I regolamenti delle Camere del Parlamento	» 569
3.	I regolamenti della Corte costituzionale	» 582
4.	I regolamenti della Presidenza della Repubblica	» 587
5.	I regolamenti del Consiglio dei Ministri	» 590
6.	I regolamenti del Consiglio superiore della Magistratura	» 592
SEZIONE XI: (<i>Segue</i>): <i>c</i>) i regolamenti delle autorità amministrative indipendenti.		» 593
1.	Posizione costituzionale delle autorità amministrative indipendenti	» 593
2.	I regolamenti delle autorità amministrative indipendenti	» 598

INDICE PER ARTICOLI

C) Fonti secondarie	pag.	602
SEZIONE I: I regolamenti dell'esecutivo	»	602
1. I regolamenti governativi statali come prototipo di atto normativo secondario	»	602
2. Tipologia dei regolamenti governativi	»	607
3. Il procedimento di formazione dei regolamenti governativi	»	610
4. Il contenuto dei regolamenti governativi. I testi unici di mera compilazione	»	611
5. L'efficacia dei regolamenti governativi	»	615
6. La validità dei regolamenti governativi	»	618
7. I regolamenti ministeriali e di autorità amministrative subordinate	»	619
8. Regolamenti di organi amministrativi collegiali	»	621
9. La delegificazione e i regolamenti in delegificazione	»	622
SEZIONE II: Provvedimenti in materia di ordinamento giudiziario	»	627
1. L'ordinamento giudiziario come disciplina giuridica	»	627
2. Le «circolari» del Consiglio superiore della Magistratura	»	630
3. L'efficacia normativa delle circolari degli organi di amministrazione della giurisdizione	»	632
SEZIONE III: Accordi sindacali nel pubblico impiego	»	632
1. L'evoluzione legislativa della disciplina del pubblico impiego	»	632
2. La procedura per la stipulazione dei contratti collettivi per il pubblico impiego	»	634
SEZIONE IV: Sentenze di annullamento di regolamenti e di atti ad essi assimilabili	»	635
1. Contenuto, efficacia e validità delle sentenze di annullamento di regolamenti e di atti ad essi assimilabili	»	635
SEZIONE V: Le altre fonti secondarie	»	636
1. Richiamo dei casi di incerta classificazione già segnalati	»	636
2. Fonti di disposizioni o norme secondarie operanti nell'ordinamento dello Stato italiano in virtù di raccordi con altri ordinamenti: rinvio	»	638
§ 2. Le fonti senza disposizione	»	643
SEZIONE I: La consuetudine	»	643
1. Particolarità della consuetudine come fonte del diritto e sua contrap- posizione alla legge	»	643
2. Il ruolo della consuetudine negli ordinamenti statali moderni	»	648
3. Il ruolo della consuetudine nel diritto internazionale: rinvio	»	650
4. Differenziazione della consuetudine da istituti affini	»	650
5. Importanza della consuetudine nei diversi settori dell'ordinamento italiano	»	654
6. Modi di utilizzazione della consuetudine nell'ordinamento italiano	»	657
7. Contenuto, efficacia e validità delle norme consuetudinarie « <i>praeter legem</i> »	»	660

INDICE PER ARTICOLI

SEZIONE II: Le convenzioni costituzionali. Le modificazioni tacite della Costituzione	pag.	664
1. Particolarità proprie delle «convenzioni della Costituzione»	»	664
2. Le «modificazioni tacite» dello Statuto albertino	»	667
3. Modificazioni tacite e Costituzione rigida	»	669
SEZIONE III: I principi generali, le direttive, le clausole generali	»	670
1. I due significati della nozione di «principi generali»	»	670
2. Principi, direttive, clausole generali	»	674
3. Le disposizioni di principio della Costituzione e degli statuti regionali e locali	»	676
4. I principi supremi	»	679
5. I «principi e criteri direttivi» nella delega legislativa	»	682
6. Le direttive comunitarie e i provvedimenti interni che danno loro attuazione: differenze dai casi di diritto interno e rinvio	»	683
7. I principi di ordine pubblico come limite all'applicabilità del diritto straniero	»	684
8. Le «leggi cornice» nel rapporto fra legge statale e legge regionale . .	»	685
9. Le «norme generali regolatrici della materia» nel rapporto fra legge e regolamento, nei casi di riserva relativa e nei casi di regolamenti delegati .	»	687
10. Le direttive operanti all'interno dello Stato e degli enti pubblici. Le circolari	»	688
11. Le direttive mediante le quali si esprime l'indirizzo politico	»	693
12. I principi generali, le direttive e le clausole generali come fonti del diritto o come strumenti di interpretazione	»	701
13. I «principi informativi della materia» come limite al potere del giudice di pace di giudicare secondo equità <i>ex art. 113, 2° comma, cod. proc. civ.</i>	»	704
14. I principi generali del diritto internazionale e del diritto comunitario: rinvio	»	705
SEZIONE IV: I precedenti giudiziari	»	705
1. Precedenti, consuetudini, principi generali	»	705
2. Le ragioni della diffidenza nutrita nei confronti di questa fonte dai giuristi continentali	»	710
3. La nozione di precedente secondo la <i>common law</i>	»	714
4. L'evoluzione del diritto italiano	»	717
5. Ragioni che giustificano l'inclusione del precedente fra le fonti del diritto italiano	»	723
6. Particolarità proprie di questa fonte	»	726
7. Le decisioni giudiziarie come fonti del diritto internazionale e comunitario	»	730
8. Differenze del precedente giudiziario rispetto al precedente parlamentare ed alla prassi amministrativa	»	731
SEZIONE V: L'equità	»	732
1. Il giudice legislatore	»	732
2. L'equità secondo il diritto italiano	»	734

INDICE PER ARTICOLI

3.	<i>L'equity</i> nei paesi di <i>common law</i>	pag.	735
4.	L'equità nel diritto internazionale	»	735
SEZIONE VI: La ricerca scientifica in materia giuridica		»	735
1.	<i>Professorenrecht versus Juristenrecht</i>	»	735
2.	I generi letterari della produzione scientifica dei giuristi	»	737
3.	La dottrina come fonte del diritto internazionale e comunitario: rinvio	»	739
SEZIONE VII: Il diritto transnazionale		»	739
1.	Le fonti transnazionali come «diritto comune» a più ordinamenti giuridici statali	»	739
2.	L'inquadramento delle fonti transnazionali negli ordinamenti giuridici con i quali esse vengono in rapporto	»	745
3.	Il diritto transnazionale come diritto giurisprudenziale	»	746
PARTE QUINTA — Le fonti derivanti da raccordi dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano con altri ordinamenti giuridici		»	747
§ 1. Le fonti derivanti da raccordi dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano con ordinamenti giuridici internazionali, sovranazionali o transnazionali		»	747
1.	Premessa	»	747
2.	Diritto statale e diritto internazionale	»	752
3.	Diritto statale e diritto comunitario	»	756
4.	Diritto statale e diritto di altri Stati	»	762
5.	Diritto statale e diritto globale	»	764
§ 2. Le fonti derivanti da raccordi dell'ordinamento giuridico dello Stato italiano con ordinamenti giuridici autonomi operanti all'interno di esso		»	767
SEZIONE I: Le autonomie degli enti pubblici		»	767
1.	Premessa	»	767
2.	I precedenti storici delle autonomie territoriali in Italia	»	770
3.	Diritto statale e diritto regionale: <i>a)</i> Le fonti del diritto delle regioni a statuto speciale e delle province «autonome»	»	772
4.	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> le fonti del diritto delle regioni a statuto ordinario	»	774
5.	(<i>Segue</i>): <i>c)</i> le fonti del diritto degli enti locali	»	777
6.	Diritto statale e autonomie normative degli enti non territoriali	»	779
SEZIONE II: Le autonomie dei privati e delle formazioni sociali		»	782
1.	Diritto statale e autonomie normative dei privati e delle formazioni sociali: <i>a)</i> casi di autonomia a base non negoziale. Regolamenti di condominio. Regolamenti d'impresa	»	782
	(<i>Segue</i>): <i>b)</i> casi di autonomia a base negoziale	»	786
3.	Aspetti particolari delle autonomie normative delle formazioni sociali	»	789
4.	I contratti collettivi di lavoro «di diritto comune»	»	796
5.	Gli accordi di cartello, le clausole generali di contratto, e simili	»	800
6.	I codici di autodisciplina	»	803
7.	I rapporti fra gli organi dello Stato o degli enti pubblici e le formazioni sociali	»	805